



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO  
BASSA VAL BISAGNO

CONSIGLIO MUNICIPALE BASSA VAL BISAGNO

=====

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 12 MARZO 2014

=====

ARGOMENTO XXIII

DELIBERAZIONE N. //

**ORDINE DEL GIORNO  
PER IL RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE  
DEL DIRITTO UMANO ALLA PACE**

L'anno duemilaquattordici addì 12 del mese di Marzo in Genova, nei locali siti in piazza Manzoni 1, alle ore 17.00 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria come da prot. n. 67443 del 6.3.2014, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

ALLE ORE 17.10 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: in qualità di Presidente l'Arch. Massimo Ferrante

e i Consiglieri:

Carla Boccazzi - Andrea Bosio - David Burlando (Assessore) - Maria Carlucci - Arianna Cesarone - Oriana Cipparoli - Lidia Complice - Roberto Congiu - Marco Del Gatto - Maria Teresa Dublo - Marco Facciolo - Giorgio Ferruzzi - Cosimo Carlo Gastaldi - Fabrizio Ivaldi (Assessore) - Luca Lanini - Alessandra Leonardo - Luca Mastropietro - Laura Miserocchi - Federico Tanda - Rosario Valastro

in numero di VENTUNO

ASSENTI i Consiglieri:

Cristina Capelli - Iliana Pastorino - Giuseppe Pittaluga

in numero di TRE

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri:

Cristina Capelli - Iliana Pastorino - Giuseppe Pittaluga

ASSISTE IL SEGRETARIO I.S.A. Sig. Roberto Scaruffi. E' presente il F.S.A. Sig.ra Carla Torresani.

=====

IL PRESIDENTE, DICHIARATA APERTA LA SEDUTA, HA NOMINATO SCRUTATORI I CONSIGLIERI:  
Congiu, Dublo e Lanini.

=====

N.B. = DOPO L'APPELLO SI SONO VERIFICATE LE SEGUENTI VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO: alle ore 19.00 escono i Consiglieri Bosio e Complice corr arg XXIII portando il numero dei presenti a 19. Alle ore 19.40 esce la Consigliera Carlucci corr arg XXV portando il numero dei presenti a 18.

## **ORDINE DEL GIORNO PER IL RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE DEL DIRITTO UMANO ALLA PACE**

**preoccupato** per il persistente dilagare di guerre e conflitti violenti in numerose aree del pianeta, a partire dal Mediterraneo, dal Medio Oriente e dall'Africa;

**vista** l'importante iniziativa assunta dal Consiglio Diritti Umani dell'Onu tesa a predisporre una Dichiarazione delle Nazioni Unite sul Diritto alla Pace quale diritto fondamentale della persona e dei popoli;

**condividendo** l'auspicio di Papa Francesco affinché "si possa giungere all'effettiva applicazione nel diritto internazionale del diritto alla pace, quale diritto umano fondamentale, pre-condizione necessaria per l'esercizio di tutti gli altri diritti";

**determinato** a far sì che la ricorrenza del 100° anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale stimoli l'avvio di una capillare mobilitazione per cancellare il funesto diritto degli stati di fare la guerra (*ius ad bellum*) e inaugurare l'era del diritto alla pace (*ius ad pacem*);

**convinto** che il disarmo, lo sviluppo umano e la cooperazione internazionale sono indispensabili per affrontare l'attuale crisi economica nel rispetto dei principi della giustizia sociale e dell'interdipendenza e indivisibilità di tutti i diritti umani: economici, sociali, civili, politici, culturali;

**considerato** che, una volta adottata dall'Assemblea Generale, la Dichiarazione sul Diritto alla Pace:

- renderà più evidenti e improcrastinabili gli obblighi degli stati a cominciare dal disarmo reale e dal potenziamento e la democratizzazione delle Nazioni Unite e delle altre legittime istituzioni multilaterali;
- darà impulso a nuove iniziative per promuovere il rispetto di tutti i diritti umani per tutti, lo stato di diritto, lo stato sociale e i principi democratici;
- contribuirà allo sviluppo della cultura universale dei diritti umani mediante la realizzazione di adeguati programmi di educazione e formazione, in particolare dei giovani, alla pace, ai diritti umani, alla cittadinanza democratica e al dialogo interculturale;

**consapevole** che pace sociale e pace internazionale sono fra loro interdipendenti e indissociabili come proclama l'articolo 28 della Dichiarazione universale dei diritti umani: "Ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà fondamentali possono essere pienamente realizzati";

**preso atto** della Campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani e dalla Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova e dalla Rete della PerugiaAssisi che intende tra l'altro contribuire alla messa a punto del testo della Dichiarazione con proposte da trasmettere all'apposito Gruppo di lavoro del Consiglio Diritti Umani e organizzare un incontro a Ginevra presso la sede delle Nazioni Unite per presentare l'esperienza italiana degli enti di governo locale nel campo della pace e dei diritti umani;

**agendo in conformità** agli articoli 2 e 11 della Costituzione e ai pertinenti principi e norme del diritto internazionale dei diritti umani;

**richiamando** l'articolo 3 comma 1 dello Statuto Comunale "Il Comune di Genova, in conformità ai valori costituzionali, nonché a quelli contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, nella Carta europea delle autonomie locali e nell'ambito dei principi dell'ordinamento comunitario e di quello dello Stato, cura e tutela gli interessi della propria comunità e ne promuove l'equilibrato sviluppo sociale culturale ed economico, considerando nelle sue scelte la vocazione di Genova come città marinara, mercantile, industriale, turistica ed imprenditoriale e il suo secolare rapporto con i popoli europei e mediterranei in un impegno di pace e di disarmo";

**richiamando** altresì quanto dispone l'articolo 20 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, ratificato dall'Italia nel 1977: "Qualsiasi propaganda a favore della guerra deve essere vietata dalla legge";

**fermamente** determinato a dare puntuale e coerente attuazione alle suddette norme nella piena consapevolezza delle responsabilità che incombono all'ente di governo locale quale polo basilare della sussidiarietà e erogatore primario di servizi essenziali per i propri cittadini;

**riaffermando** pertanto il diritto del Comune di Genova a partecipare ai processi decisionali internazionali che più direttamente attengono ai diritti fondamentali della persona e dei popoli, a ciò legittimato dallo Statuto Comunale e dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1998 "sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e realizzare i diritti umani e le libertà fondamentali universalmente riconosciuti";

**facendosi** interprete delle aspirazioni dei cittadini a che si proceda spedatamente nella costruzione di un mondo più giusto, nonviolento, democratico e solidale;

**richiamando** la Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 60/123 del 2 marzo 2006, che raccomanda di promuovere la pace "quale requisito vitale per il pieno godimento di tutti i diritti umani di tutti";

## IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO

**plaude e sostiene** l'iniziativa del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite tesa a riconoscere la pace quale diritto umano fondamentale della persona e dei popoli;

**chiede** al Parlamento e al Governo italiano di partecipare attivamente alla messa a punto del testo della Dichiarazione;

**chiede** altresì al Parlamento e al Governo di attivarsi presso le istituzioni dell'Unione Europea (Premio Nobel per la Pace 2012) e i governi degli Stati membri affinché, in coerenza con i valori proclamati nel Trattato di Lisbona e nella Carta dei Diritti fondamentali dell'UE, adottino una posizione comune favorevole all'iniziativa del Consiglio Diritti Umani e diano un fattivo contributo alla stesura della Dichiarazione sul Diritto alla Pace;

**invita** le Commissioni Diritti Umani del Senato e della Camera ad avviare una udienza conoscitiva riguardante il dibattito in corso sul riconoscimento del diritto alla pace chiedendo al Governo di riferire al Parlamento.

**aderisce** e si impegna a partecipare attivamente alla Campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani e dalla Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova e dalla Rete della PerugiAssisi.

L'Ordine del Giorno posto in votazione dal Presidente previa votazione in forma palese, con l'assistenza degli scrutatori designati, ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti	n. 19	
Votanti	n. 18	
Favorevoli	n. 18	Carlucci, Cesarone, Facciolo, Ferrante, Ivaldi, Leonardo, Mastropietro, Miseroocchi e Tanda (P.D.) - Burlando e Del Gatto (S.E.L.), Congiu e Valastro (Progresso Ligure) - Cipparoli, Dublo e Lanini (N.C.D.), Boccazzi (P.D.L. - F.I.), Ferruzzi (L.N.L.)
Contrari	n. //	
Astenuti	n. //	

Il Consigliere Gastaldi (M5S) non partecipa alla votazione

IL SEGRETARIO  
(Sig.ra Carla Torresani)



IL PRESIDENTE  
(Arch. Massimo Ferrante)

